

Perda lo status di farmacia chi vende solo farmaci veterinari

Giovedì, 12 Aprile 2012



Nel Regno Unito le farmacie che vendono in maniera esclusiva farmaci veterinari rischiano di perdere lo status di farmacia.

Alla base della modifica c'è una proposta che arriva direttamente dal **General Pharmaceutical Council**, l'ente regolatore del sistema farmaceutico britannico.

Al momento sono in corso le consultazioni informali con i rappresentanti della filiera della distribuzione e da parte delle farmacie veterinarie c'è grande preoccupazione. La modifica prevederebbe che i presidi che vendono farmaci veterinari, per continuare la loro attività, dovrebbero rinunciare al loro status di farmacie per registrarsi invece come fornitori di servizi veterinari.

Una situazione che potrebbe creare un danno economico, è la denuncia dei rappresentanti di questa categoria, e che creerebbe difficoltà anche alle comunità dove i presidi dispensano i farmaci. Per altro, ricordano, i farmacisti rimangono i professionisti più indicati per gestire qualsivoglia farmaco. I medicinali ad uso veterinario sono distribuiti da 5-6 mila presidi farmaceutici. Il Presidente della Royal Pharmaceutical Society's Veterinary Pharmacy Forum, **Rob Morris**, ha **fatto presente** che la gestione del farmaco veterinario implica- in base alle norme sulla cascata- anche la dispensazione di medicinali ad uso umano.

Le consultazioni si concluderanno il 7 maggio.